



Sulla sosta: «Hanno messo anche l'ex Manifattura». Duro anche Monaco (LtB)

# «Quei progetti sono nostri»

*Per Carella (Fi) molte di queste opere sono figlie di altre giunte*

«Dovrebbero dire cosa loro hanno progettato e realizzato e cosa in base ai loro progetti sarà realizzato dall'amministrazione che verrà. Verrebbero fuori cifre molto basse». Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, boccia i dati forniti da sindaco e assessore alla mobilità sulle "opere realizzate". L'azzurro non contesta i numeri, ma come sono stati "sommati" ad arte. «Cosa di quello che hanno realizzato hanno progettato loro? - dice Carella - Hanno anche inaugurato la nuova sede del Comune, peccato che progetto e appalto fossero della giunta Guazzaloca. Anche

sul discorso dei parcheggi ci sarebbe molto da dire: se hanno messo in questi dati anche quello dell'ex Manifattura, per esempio, gli vorrei ricordare che non l'hanno fatto loro».

Carella poi contesta anche le piste ciclabili: «Hanno fatto strisce sull'asfalto e le hanno chiamate ciclabili. Quella linea bianca sul marciapiede del ponte della Mascarella è una pista ciclabile? Assolutamente no, eppure la spacciano per tale». Anche Carlo Monaco, coordinatore cittadino de La tua Bologna, replica a Cofferati: «Modificare Sirio non significa abolirlo». Secondo Monaco, «togliere Sirio sarebbe

assurdo, perché funziona». Si tratta piuttosto, prosegue il guazzalocchiano di fare «un uso più intelligente e flessibile dello strumento, non utilizzarlo solo per fare delle multe». Monaco pensa a "modifiche di buonsenso", come ad esempio togliere il controllo del vigile elettronico sulle corsie riservate nelle ore notturne, quando gli autobus non passano. In fondo, conclude Monaco, su Sirio «qualche deroga l'ha fatta anche questa amministrazione con lo spegnimento al sabato e durante il periodo natalizio».

(c.z.)

